



UBI Finance S.r.l.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2023

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione
della UBI Finance S.r.l.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e dalle relative note illustrative della UBI Finance S.r.l.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della UBI Finance S.r.l., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d’informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A - Politiche contabili" delle note illustrative al bilancio intermedio dove gli Amministratori indicano che la Società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. Come descritto dagli Amministratori, la Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nelle note illustrative coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Milano, 27 luglio 2023

EY S.p.A.


Eleonora Reina
(Revisore Legale)

UBI FINANCE S.r.l.

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2023

INTESA  SANPAOLO

UBI FINANCE S.r.l.

UBI FINANCE S.r.l.

Sede Sociale Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano Società costituita ai sensi della legge 30 Aprile 1999 n. 130 Capitale Sociale Euro 10.000 Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06132280964 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Cariche sociali	4
Relazione sulla gestione	
Informazioni generali	6
I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso del periodo	6
I rapporti con le imprese del Gruppo	7
Operazioni con parti correlate, significative e non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	8
Quote proprie e/o azioni della società controllante	8
Attività di ricerca e sviluppo	8
Composizione del Capitale Sociale	8
Attività di direzione e coordinamento	8
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	8
L'evoluzione prevedibile della gestione	9
Continuità aziendale	9
Risultato di periodo	9
Bilancio intermedio al 30 giugno 2023	
Prospetti contabili	
Stato patrimoniale	12
Conto economico	13
Prospetto della redditività complessiva	14
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	15
Rendiconto finanziario	16
Note illustrative	
Parte A: Politiche contabili	18
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	23
Parte C: Informazioni sul conto economico	26
Parte D: Altre informazioni	29

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Renzo Parisotto
Consigliere	Giuseppe Gilardi
Consigliere	Andrea Di Cola

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione sulla gestione

Informazioni generali

UBI Finance S.r.l. (di seguito la “società”) è una società veicolo di cartolarizzazione costituita in data 18 marzo 2008 e, ai sensi dell’art. 2 dello statuto sociale, ha per oggetto esclusivo, nell’ambito di una o più operazioni di emissione (per tali intendendosi sia singole operazioni sia programmi di emissione) di obbligazioni garantite realizzate della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente integrata e modificata (Titolo I bis, art. 7-quinquies e seguenti), ed eventuali successive modifiche ed integrazioni e relative disposizioni di attuazione, l’acquisto a titolo oneroso da banche di crediti fondiari e ipotecari, di crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni o garantiti dalle medesime, anche individuabili in blocco, nonché di titoli aventi ad oggetto crediti della medesima natura, in conformità alla predetta disciplina, mediante l’assunzione di finanziamenti concessi o garantiti anche dalle banche cedenti, nonché la prestazione di garanzia per le obbligazioni emesse dalle stesse banche o da altre.

Con decorrenza 4 maggio 2022 la sede legale di UBI Finance S.r.l. è stata trasferita dall’indirizzo di Corso Vercelli n. 40 a Via Monte di Pietà n. 8, sempre nel Comune di Milano, come da delibera del Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in pari data.

La società non ha sedi secondarie e/o filiali.

Si specifica che la società non ha dipendenti in organico e affida in outsourcing tutte le funzioni necessarie alla gestione della sua operatività, inclusi i sistemi di controllo interno, a soggetti terzi all’uopo designati. In particolare, la società con decorrenza 1° gennaio 2022 demanda la gestione del portafoglio crediti acquistato al Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità a quanto disposto dalle Legge n. 130/1999.

Si precisa infatti che con decorrenza 1° gennaio 2022, la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e societari della società è stata affidata a Intesa Sanpaolo S.p.A. quale nuovo Guarantor Corporate Servicer a seguito della risoluzione, avvenuta in data 7 gennaio 2022, tramite sottoscrizione di un termination and appointment agreement, del Contratto di Servizi Amministrativi in essere tra la società e TMF Italy S.r.l., Guarantor Corporate Servicer originario del Programma.

In aderenza al proprio oggetto sociale, la società a partire dall’esercizio 2008, con l’ausilio di Barclays Bank PLC, in qualità di Arranger, e degli studi legali Clifford Chance e Chiomenti ha avviato con UBI Banca S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo, altresì l’“Emittente”) una serie di trattative tese alla realizzazione del programma di emissione, da parte di Intesa Sanpaolo stessa, di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge n. 130/1999 (il “Programma”).

In particolare, il Programma prevede l’emissione frazionata di obbligazioni bancarie garantite (di seguito “OBG”) da parte di Intesa Sanpaolo (già UBI Banca) per un importo originariamente fino a Euro 10.000.000.000 e in tale contesto la società si è impegnata a garantire le suddette emissioni. Infatti, il contratto di “Covered Bond Guarantee”, sottoscritto in data 30 luglio 2008, statuisce che la società rilasci una garanzia irrevocabile, a prima richiesta, incondizionata ed autonoma in favore dei portatori delle OBG a valere sui portafogli di crediti di volta in volta ceduti dalle Banche Cedenti, ai sensi della quale la società garantirà il rimborso di tutte le somme dovute a titolo di capitale ed interessi in relazione alle OBG da parte dell’Emittente (la “Garanzia”). La società si è perciò impegnata, di volta in volta, ad incrementare, ove necessario, la Garanzia rilasciata, in base all’importo della singola emissione.

I fatti di rilievo e l’attività della società nel corso del periodo

Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da un’elevata incertezza dovuta principalmente all’evoluzione del conflitto in Ucraina. Lo scenario internazionale evidenzia una domanda mondiale in calo e un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso.

La riduzione delle pressioni sui corsi energetici ha consentito un parziale miglioramento delle prospettive rispetto alle attese di fine 2022, sebbene la volatilità dei prezzi delle materie prime, come il petrolio e il gas naturale, continua a incidere sui costi di produzione per molte entità produttive e manifatturiere.

La moderazione dell’inflazione sta avvenendo in diversi paesi con lentezza, alimentando di riflesso il dibattito in alcune banche centrali circa il punto ottimale di arrivo della restrizione monetaria. Nel primo semestre 2023 la Banca Centrale Europea ha proseguito l’obiettivo di ridurre l’inflazione, ancora troppo elevata rispetto ai target, con i rialzi di 50 punti base dei tassi di interesse, a febbraio e a marzo e di 25 punti base, a maggio e a giugno. Dal luglio dello scorso anno la BCE ha aumentato i tassi di interesse di 400 punti base con una politica monetaria che, per rapidità ed ampiezza, non ha precedenti nella storia dell’unione monetaria europea.

Con particolare riferimento all'andamento dell'operazione di cartolarizzazione in essere, il sopra citato rialzo dei tassi di interesse ha comportato, in presenza di tassi di variabili, un significativo incremento degli interessi attivi e passivi.

Nel corso del semestre si sono succedute sei Date di Pagamento riferite ai flussi di incassi mensili dei crediti dal mese di dicembre 2022 al mese di maggio 2023.

In data 19 aprile 2023 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato un'opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 17 aprile 2023 ed efficacia giuridica 19 aprile 2023, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.. Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 57.360.770,37.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 53 in data 6/5/2023.

Il 27 gennaio 2023 è scaduta la diciottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite, con un nominale residuo al momento dell'estinzione pari a Euro 1.250 milioni.

La seguente tabella riassume le caratteristiche salienti delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già UBI Banca) dall'inizio del Programma e non ancora scadute e/o estinte alla data del 30 giugno 2023.

Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite UBI Finance

Ammontare massimo: 15 miliardi di Euro

Rating Moody's: Aa3

Rating DBRS: AA

Serie	Data emissione	Scadenza legale	Importo Emissione	Tasso	Periodicità cedole	Borsa di quotazione	Tipologia
14	05/02/2014	05/02/2024	1.000.000.000	3,125%	annuale	Euronext Dublin	mercato
17	07/11/2014	07/02/2025	1.000.000.000	1,250%	annuale	Euronext Dublin	mercato
22	14/09/2016	14/09/2026	1.000.000.000	0,375%	annuale	Euronext Dublin	mercato
23	04/10/2017	04/10/2027	1.250.000.000	1,125%	annuale	Euronext Dublin	mercato
24	15/01/2018	15/07/2024	750.000.000	0,500%	annuale	Euronext Dublin	mercato
25	15/01/2018	15/01/2030	500.000.000	1,250%	annuale	Euronext Dublin	mercato
26	23/02/2018	23/02/2033	90.000.000	1,780%	annuale	Euronext Dublin	private placement
27	26/02/2018	25/02/2033	160.000.000	1,750%	annuale	Euronext Dublin	private placement
28	16/10/2018	16/10/2028	200.000.000	Euribor 3 mesi +1,00%	trimestrale	Euronext Dublin	private placement
31	25/02/2019	25/09/2025	500.000.000	1,000%	annuale	Euronext Dublin	mercato
			6.450.000.000				

Con la liquidità rilevata nel semestre, derivante dall'incasso delle quote capitale degli attivi del portafoglio sottostante, sono stati effettuati rimborsi del finanziamento subordinato per Euro 500 milioni.

Per maggiori dettagli circa l'operatività della società si fa rinvio al paragrafo H della Parte D – Altre informazioni delle note illustrative.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti durante il periodo.

I rapporti con le imprese del Gruppo

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, si dà atto che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A., attualmente regolati ad un tasso convenzionale.

In forza della documentazione contrattuale sottoscritta in fase di perfezionamento dell'Operazione e valida fino all'eventuale chiusura della stessa, a titolo di compenso per lo svolgimento di servizi erogati da Intesa Sanpaolo tramite la Direzione Amministrazione Fiscale, la Direzione Affari e Consulenza Societaria e la Divisione Banca dei Territori, la società ha contabilizzato, nel semestre, nel patrimonio separato, i seguenti importi:

- Euro 1.003.209 per compenso di Servicing;
- Euro 15.000 per compenso di Servizi Amministrativi;
- Euro 10.000 per compenso di Account Bank.

La contrattualistica di riferimento comprende, tra gli altri, il Contratto di Servicing, il Cash Allocation Management and Payment Agreement, il Contratto di Servizi Amministrativi ed il Contratto di Mandato (ed eventuali modifiche e/o integrazioni degli stessi successive al perfezionamento dell'Operazione).

Per ulteriori informazioni sui rapporti, sia di cassa, sia di impegno con le Imprese del Gruppo, si rimanda alle note illustrative.

Operazioni con parti correlate, significative e non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

In relazione all'informativa in materia di operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali si precisa quanto segue:

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative, Parte D – Altre informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.

Operazioni significative e non ricorrenti

Si informa che nel primo semestre 2023 non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti.

Operazioni, atipiche e/o inusuali

Si informa che nel primo semestre 2023 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale.

Quote e/o azioni proprie e/o di società controllanti

La società non detiene, né ha mai detenuto in portafoglio, quote proprie e/o azioni o quote delle società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 10.000, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A., titolare di una quota di nominali Euro 6.000, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Mara, fondazione di diritto olandese, con sede in Amsterdam (Paesi Bassi), titolare di una quota di nominali Euro 4.000, pari al 40% del Capitale Sociale.

Attività di direzione e coordinamento

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento dell'operazione di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto macroeconomico che resta soggetto ad un'elevata incertezza dovuta principalmente all'evoluzione del conflitto in Ucraina, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Di conseguenza il bilancio intermedio al 30 giugno 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione dell'operazione, la quale continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio.

Risultato di periodo

La società ha chiuso il primo semestre 2023 in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

Milano, 25 luglio 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Dot. Renzo Parisotto



Bilancio intermedio al 30 giugno 2023

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	30/06/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	9.742	9.742
100. Attività fiscali:	356	325
a) correnti	356	325
120. Altre attività	29.502	35.824
TOTALE ATTIVO	39.600	45.891

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2023	31/12/2022
60. Passività fiscali:	-	736
a) correnti	-	736
80. Altre passività	29.565	35.120
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	35	35
170. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.600	45.891

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto

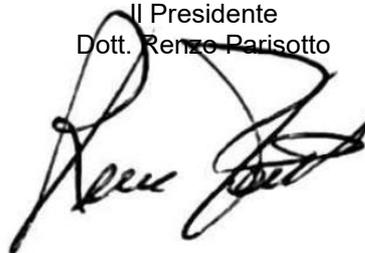


Conto economico

(importi in unità di Euro)

Voci	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
160. Spese amministrative:	-33.405	-32.779
a) spese per il personale	-12.240	-12.259
b) altre spese amministrative	-21.165	-20.520
200. Altri proventi e oneri di gestione	32.638	33.407
210. COSTI OPERATIVI	-767	628
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-767	628
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	767	-628
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-
300. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Dott. Renzo Parisotto

Prospetto della redditività complessiva

(importi in unità di Euro)

Voci	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
10. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dot. Renzo Parisotto



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

al 30 giugno 2023

(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo					Redditività complessiva del periodo	Patrimonio netto al 30.06.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	35	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35
a) di utili	35	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	10.035	-	10.035	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.035

al 30 giugno 2022

(Importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo					Redditività complessiva del periodo	Patrimonio netto al 30.06.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	35	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35
a) di utili	35	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	10.035	-	10.035	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.035

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Renzo Parisotto



Rendiconto finanziario (Metodo diretto)

(importi in unità di Euro)

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-	-
- interessi attivi incassati (+)	-	-
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette(+/-)	-	-
- spese per il personale (-)	-2.474	-3.392
- altri costi (-)	-29.604	-26.296
- altri ricavi (+)	32.078	29.688
- imposte e tasse (-)	-	-
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-32.078	-29.688
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	-32.078	-29.688
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	32.078	29.688
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	32.078	29.688
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-	-
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-	-
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	9.742	9.742
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	9.742	9.742

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Il Presidente
 Dott. Renzo Parisotto



Note Illustrative

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio intermedio della società al 30 giugno 2023, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore alla data di riferimento dello stesso, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, il bilancio intermedio è redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

La società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

La società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nelle note illustrative coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di "emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite" è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio intermedio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella Parte A.2 delle presenti note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio intermedio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, prevista dalle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, in quanto è inclusa nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il bilancio intermedio, redatto in forma sintetica come consentito dal principio IAS 34, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio intermedio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

I prospetti contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio intermedio, privilegiando la sostanza e considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi, sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nell'aggiornamento del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022.

Il bilancio intermedio è redatto con l'intento di presentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico del periodo e i flussi finanziari e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- **Continuità aziendale (IAS 1 par. 25 e 26):** in sede di redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio intermedio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto macroeconomico che resta soggetto ad un'elevata incertezza dovuta principalmente all'evoluzione del conflitto in Ucraina, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.
Di conseguenza il bilancio intermedio al 30 giugno 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione dell'operazione, la quale continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio;
- **Rilevazione per competenza economica (IAS 1 par. 27 e 28):** il bilancio intermedio è predisposto, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario e secondo il criterio di correlazione;
- **Coerenza di presentazione (IAS 1 par. 29):** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio intermedio sono tenuti costanti da un periodo all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento;
- **Aggregazione e rilevanza (IAS 1 par. 29):** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simile sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti vengono presentati in modo distinto;
- **Divieto di compensazione (IAS 1 par. 32):** salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati;
- **Informativa comparativa:** per tutti gli importi esposti nel bilancio intermedio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione sono fornite le informazioni comparative rispetto al periodo precedente.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2023 non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano i dati patrimoniali raffrontati al 31 dicembre 2022 e i dati economici raffrontati al 30 giugno 2022.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio intermedio

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

SEZIONE 4 – Altri aspetti

Il bilancio intermedio di UBI Finance S.r.l. è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A..

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che la società è soggetta all'attività

di direzione e coordinamento da parte della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si informa che nel primo semestre 2023 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale né operazioni significative e non ricorrenti.

A seguito dell'avvenuta operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo, quest'ultima nella veste di Capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo e di rappresentante del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo ha invitato la società e la società ha deliberato di aderire al suddetto Gruppo IVA a far tempo dal 12 aprile 2021 con la conseguente sospensione della propria P.IVA ed il recepimento della P.IVA n. 11991500015 del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo con contestuale accettazione del "Regolamento del Gruppo Iva".

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2023 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti nei prospetti contabili. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, rilevazione delle componenti reddituali e di cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Cassa e disponibilità liquide

Si specifica che sono inclusi in questa voce i crediti a vista verso banche rappresentati dai rapporti di conto corrente intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo di stato patrimoniale e include principalmente i debiti di funzionamento e altre passività a breve termine. In particolare, la voce include i debiti che la società ha nei confronti del patrimonio separato per anticipi ricevuti a copertura dei futuri costi di funzionamento della gestione societaria. Le altre passività sono iscritte sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione i debiti e le altre passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritti per il valore originario ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Attività e passività fiscali

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio intermedio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Alla data del presente bilancio intermedio non sono presenti né attività per imposte anticipate né passività per imposte differite.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I costi sono rilevati in conto economico secondo il criterio della diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo (correlazione costi e ricavi).

I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente.

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata. Tale importo è classificato tra gli "Altri oneri e proventi di gestione" e rappresenta la voce principale di ricavo nel bilancio della società.

Altre informazioni

La società non ha posseduto, né possiede, quote proprie.

La società non ha posseduto, né possiede quote/azioni delle società controllanti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 si precisa che nell'anno non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra i diversi portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In considerazione dell'attività svolta dalla società e delle voci dello stato patrimoniale non ci sono informazioni da fornire in relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 13.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Poiché la società non ha utilizzato strumenti finanziari nel corso del primo semestre 2023 nell'ambito della propria gestione ordinaria, non vi sono informazioni da fornire in ordine al cosiddetto "*day one profit/loss*" di cui al principio contabile IFRS 7, paragrafo 28.

Di seguito si riportano le informazioni di cui alla Parte B, Parte C e Parte D delle note illustrative, precisando che non trovano espressione né le informazioni relative alle fattispecie che non interessano il bilancio in esame né le tabelle relative alle poste contabili non presenti.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci	30/06/2023	31/12/2022
Conti correnti e depositi a vista presso Banche	9.742	9.742
Totale	9.742	9.742

La voce accoglie il conto corrente “Capital” intrattenuto con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Attività fiscali correnti: composizione	30/06/2023	31/12/2022
Acconti e crediti Ires	275	-
Acconti e crediti Irap	81	325
Totale	356	325

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Passività fiscali correnti e differite: composizione	30/06/2023	31/12/2022
- Imposte correnti		
Debiti IRES	-	736
Totale	-	736

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	30/06/2023	31/12/2022
Risconti attivi	29.502	35.824
Totale	29.502	35.824

PASSIVO**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80****8.1 Altre passività: composizione**

Voci	30/06/2023	31/12/2022
Fatture da ricevere	19.998	28.340
Debiti verso il patrimonio separato	4.304	4.863
Debiti verso fornitori	8	-
Debiti verso Organi Sociali	5.090	1.857
Debiti verso Erario per ritenute da versare	112	-
Debiti verso Inail	53	60
Totale	29.565	35.120

I “Debiti verso il patrimonio separato” si riferiscono ai debiti che la società ha nei confronti del patrimonio separato per anticipi ricevuti a copertura dei futuri costi di funzionamento della gestione societaria.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110 e 150**11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	30/06/2023	31/12/2022
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	10.000	10.000
Totale	10.000	10.000

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 10.000, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede in Torino, titolare di una quota di nominali Euro 6.000, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Mara, fondazione di diritto olandese con sede ad Amsterdam nei Paesi Bassi, titolare di una quota di nominali Euro 4.000, pari al 40% del Capitale Sociale.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Straordinaria	Totale
A. Esistenze iniziali 01.01.23	2	33	-	35
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali 30.06.2023	2	33	-	35

Prospetto della composizione del patrimonio netto al 30 giugno 2023 secondo l'articolo 2427 comma 7 bis del Codice Civile

Natura/Descrizione	Importo al 30/06/2023	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota utili in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000		-	-	-
Riserva legale	2	A (1), B, C (1)	-	-	-
Riserva straordinaria (Altre Riserve)	33	A, B, C	-	-	-
Totale capitale e riserve	10.035				
Quota non distribuibile	2				

(*) A= per aumento capitale; B= per copertura perdita; C= per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per aumento di capitale (A) e per la distribuzione ai soci (C) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Non sono presenti impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti altri impegni e altre garanzie rilasciate.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	12.240	12.259
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	12.240	12.259

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
Compensi di revisione	19.688	19.838
Altre spese amministrative	454	367
Spese legali e notarili	810	101
Oneri relativi a imposte indirette e tasse	213	214
Totale	21.165	20.520

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.2 Altri proventi e oneri di gestione: composizione

Voci	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
Proventi previsti contrattualmente	32.638	31.460
Soprawenienze attive	-	1.947
Totale	32.638	33.407

I "Proventi previsti contrattualmente" si riferiscono al riaddebito all'operazione di cartolarizzazione di tutti gli oneri di gestione sostenuti, che vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata.

Sezione 19 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: composizione

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
1. Imposte correnti (-)	244	572
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-1.011	56
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-767	628

Le imposte correnti del periodo si riferiscono integralmente ad IRAP, mentre la variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi si riferisce all'IRES relativa all'esercizio 2022, accantonata in eccesso rispetto a quanto effettivamente dovuto.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	I SEMESTRE 2023	I SEMESTRE 2022
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-767	628
Utile imponibile teorico	-767	628
	Imposte	Imposte
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico Ires	-	151
Variazione in aumento delle imposte	-	160
Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile IRAP	-	-
Costi indeducibili (sopraw. passive, etc.)	-	160
Variazione in diminuzione delle imposte	-1.011	-
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-	-
Quota esente dividendi	-	-
Proventi soggetti ad aliquota agevolata	-	-
Altre esercizio precedente	-1.011	-
Totale variazione delle imposte	-1.011	160
Totale	-1.011	311
Irap	244	317
Onere fiscale effettivo (Ires + Irap)	-767	628

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Alla data di chiusura del bilancio intermedio al 30 giugno 2023 la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non risultano in essere impegni, al di fuori di quelli previsti e regolati espressamente dalla contrattualistica relativa all'operazione di Covered Bond ed afferente il relativo "patrimonio separato".

Operazioni	30/06/2023	31/12/2022
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia e di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	8.833.072.664	9.350.760.495
Totale	8.833.072.664	9.350.760.495

La tabella evidenzia il totale delle attività cartolarizzate relativamente al patrimonio separato della società che risulta interamente a garanzia del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite di Intesa Sanpaolo S.p.A..

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cartolarizzate

Nella presente sezione sono fornite le informazioni quali/quantitative previste dalle disposizioni della Banca d'Italia relative alle società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022. In considerazione del fatto che il citato Provvedimento non prevede indicazioni di dettaglio e tabelle specifiche, le informazioni contenute nella presente sezione sono state fornite seguendo lo schema informativo espressamente richiesto per la parte “F. Cartolarizzazione” del Provvedimento Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, opportunamente adattato alle operazioni obbligazionarie garantite, in continuità con gli anni precedenti.

Le poste collegate ai crediti cartolarizzati corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività cartolarizzate – Crediti

I crediti sono iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio e di eventuali dubbi esiti calcolati al fine di determinare il presunto valore di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cartolarizzate – Liquidità

La liquidità è rappresentata dai crediti verso enti creditizi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, comprensivi di eventuali ratei per interessi in corso di maturazione.

Finanziamenti ricevuti

I finanziamenti ricevuti sono esposti al corrispondente valore nominale comprensivo del rateo di interessi maturato alla data del presente bilancio intermedio.

Altre attività – Altre passività – Ratei e risconti

Le altre attività sono iscritte al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Le altre passività sono iscritte al valore nominale. La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale, per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza del semestre.

Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai finanziamenti ricevuti, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. Tutti i costi di funzionamento della gestione societaria sono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite.

Trattamento Fiscale del Patrimonio separato

La circolare 8/E del 6 febbraio 2003 emessa dall’Agenzia delle Entrate ha definito il trattamento fiscale del patrimonio separato delle società di cartolarizzazione (“società veicolo”) ed ha ribadito che i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione delle operazioni in esame, non entrano nella disponibilità della società veicolo. Si ritiene infatti che il vincolo di destinazione dei patrimoni “segregati”, esclude il possesso di un reddito rilevante ai fini tributari in capo alla società. Solo al termine di ogni operazione di cartolarizzazione l’eventuale risultato di gestione del portafoglio cartolarizzato, che residuerà una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato, e di cui la società risulterà destinataria, dovrà essere attratto a tassazione in quanto rientrerà nella disponibilità giuridica della società stessa e quindi concorrerà a formare il suo reddito imponibile.

Ai sensi della Risoluzione n. 77/E del 4 agosto 2010 dell’Agenzia delle Entrate si segnala infine che, qualora nell’attivo del patrimonio separato siano iscritti crediti per ritenute d’acconto applicate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti, tali ritenute potranno essere scomutate dalla società veicolo nell’esercizio in cui si conclude l’operazione di cartolarizzazione.

Remunerazione Addizionale delle banche cedenti (Additional Interest Premium)

La rappresentazione dell'andamento dell'operazione prevede che a fronte di un risultato positivo si proceda con l'iscrizione di una remunerazione addizionale (Additional Interest Premium) da riconoscere all'Emittente del finanziamento subordinato/Originator (in contropartita ad un debito) mentre a fronte di un risultato negativo si proceda primariamente ad una rettifica dell'Additional Interest Premium in contropartita ad una riduzione del debito, fino a capienza dello stesso, in via sussidiaria all'iscrizione di un credito verso l'Emittente del finanziamento subordinato/Originator nei limiti del finanziamento subordinato ricevuto, in via residuale a rilevare il risultato negativo a saldi "aperti" evidenziando in calce al "Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate" l'eventuale andamento negativo generale dell'operazione.

Tale impostazione, ad una data convenzionale lungo la vita utile di un'operazione di cartolarizzazione, meglio rappresenta, per competenza, i valori economici e gli specifici impegni contrattuali dell'operazione di cartolarizzazione.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate

(importi in unità di Euro)

	30/06/2023	31/12/2022
A. Attività cartolarizzate	7.952.241.833	8.580.868.924
A1) Crediti	7.943.449.233	8.573.524.056
A3) Altre	8.792.600	7.344.868
- Ratei attivi	8.792.600	7.344.868
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cartolarizzate	880.830.831	769.891.571
B3) Altre	880.830.831	769.891.571
- Liquidità	880.794.914	769.883.556
- Altri crediti	35.917	8.015
D. Finanziamenti ricevuti	8.741.433.201	9.241.433.779
E. Altre passività	91.639.463	109.326.716
- Debiti per prestazioni di servizi	64.279	53.736
- Debiti verso clientela	333.030	1.314.904
- Debiti verso Originator	1.013.209	2.102.443
- Fondo "Additional Interest Premium"	90.228.785	105.855.380
- Debiti verso altri	160	253
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.108.056	2.186.522
G1) Per il servizio di servicing	1.003.209	2.081.269
G2) Per altri servizi	104.847	105.253
H. Altri oneri	142.828.346	99.063.618
- Interessi passivi su prestito subordinato	44.147	50.161
- Perdite su crediti	79.080	94.132
- Previsione perdita su crediti	5.218.410	-
- Additional Interest Premium	137.438.909	98.612.281
- Altri oneri	47.800	307.044
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	134.641.101	72.105.830
L. Altri ricavi	9.295.301	29.144.310
- Interessi attivi su c/c	7.280.162	-
- Ricavi penali estinzioni anticipate	183.178	138.128
- Riprese di valore su crediti	316.124	29.006.164
- Ricavi diversi	1.515.837	18

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dot. Renzo Parisotto



Composizione delle principali voci del Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate

A1) Crediti	30/06/2023	31/12/2022
Crediti	7.913.567.385	8.539.763.215
Rate insolute - quota capitale	2.039.914	4.659.807
Rate insolute - quota interessi	1.379.483	1.784.909
Rate non esigibili prorogate - quota capitale	2.597.215	2.845.390
Rate non esigibili prorogate - quota interessi	1.987.139	2.143.991
Spese su crediti	1.073.714	1.185.356
Interessi da sospensione rata	28.095.025	30.800.269
Costo ammortizzato	46.933.014	55.201.865
Interessi di mora	60	2.813
Rettifiche di valore su esposizioni scadute deteriorate	-4.096.779	-3.551.923
Rettifiche di valore su inadempienze probabili	-2.859.854	-13.126.645
Rettifiche di valore su sofferenze	-269.176	-867.288
Rettifiche di valore su interessi di mora	-60	-2.813
Rettifiche di valore su crediti in bonis	-46.997.847	-47.314.890
	7.943.449.233	8.573.524.056
B3) Liquidità	30/06/2023	31/12/2022
Receivables Collection Account	118.697.878	116.870.721
Cash Reserve	65.000.000	75.000.000
Principal Account	692.924.386	576.436.622
Expenses Account	19.864	17.788
Ratei attivi competenze in corso di maturazione	4.152.786	1.558.425
	880.794.914	769.883.556
B3) Altri crediti	30/06/2023	31/12/2022
Ritenute d'acconto su interessi bancari	1.800	1.800
Risconti attivi	29.507	383
Partite varie	306	-
Crediti verso società	4.304	4.864
Crediti verso l'Erario per IVA	-	968
	35.917	8.015

Si espone nel seguito la tabella riassuntiva dei crediti così come classificati dal Servicer – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e coerentemente con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

	30/06/2023				31/12/2022			
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura
Esposizioni non deteriorate	7.917.390.586	46.997.847	7.870.392.739	0,59%	8.497.949.036	47.314.890	8.450.634.146	0,56%
Esposizioni scadute deteriorate	19.542.909	4.096.779	15.446.130	20,96%	19.801.832	3.551.923	16.249.909	17,94%
Inadempienze probabili	13.305.562	2.859.913	10.445.649	21,49%	63.717.219	13.129.436	50.587.783	20,61%
Sofferenze	500.877	269.176	231.701	53,74%	1.717.663	867.310	850.353	50,49%
Esposizioni deteriorate	33.349.348	7.225.868	26.123.480	21,67%	85.236.714	17.548.669	67.688.045	20,59%
Costo ammortizzato	46.933.014	-	46.933.014		55.201.865	-	55.201.865	
Totale crediti	7.997.672.948	54.223.715	7.943.449.233		8.638.387.615	64.863.559	8.573.524.056	
% Esposizioni deteriorate su Totale crediti	0,42%		0,33%		0,99%		0,79%	

Per completezza si precisa che al 30 giugno 2023 non sono in essere finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

I crediti sono stati iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio, e vengono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nel corso del primo semestre 2023 sono state contabilizzate rettifiche di valore nette su crediti per Euro 4.902.286 (di cui Euro 5.218.406 di rettifiche di valore su crediti deteriorati ed Euro 316.120 di riprese di valore su crediti in bonis), a fronte di riprese di valore nette su crediti per Euro 29.006.614 al 30 giugno 2022 (di cui Euro 2.121.405 riprese di valore su crediti deteriorati ed Euro 26.884.759 riprese di valore su crediti in bonis).

Si segnala tuttavia che il confronto con il precedente esercizio non è omogeneo per effetto dei riacquisti da parte della Capogruppo avvenuti nel corso del primo semestre 2023.

Per completezza si precisa che al 30 giugno 2023 non sono in essere finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'operazione (programma di emissione) e dell'andamento della stessa

IL PROGRAMMA

Nel corso dell'esercizio 2008, la società, con l'ausilio di Barclays Bank PLC, in qualità di *Arranger*, e degli studi legali Clifford Chance e Chiomenti ha avviato con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo, altresì l'**"Emittente"**) una serie di trattative tese alla realizzazione di un programma di emissione (il **"Programma"**), da parte di UBI Banca stessa, di obbligazioni bancarie garantite (le **"Obbligazioni Bancarie Garantite"**, altresì **"OBG"**) ai sensi della Legge n. 130/1999.

In particolare, il Programma prevede, da un lato, cessioni pro-soluto di crediti pecuniari derivanti da mutui residenziali, come meglio individuati successivamente, alla società da parte di alcune banche del gruppo UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), nello specifico:

1. Banco di Brescia S.p.A. (**"BBS"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
2. Banca Regionale Europea S.p.A. (**"BRE"**), incorporata in UBI Banca con atto del 15 novembre 2016;
3. Banca Popolare di Bergamo S.p.A. (**"BPB"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
4. Banca Popolare di Ancona S.p.A. (**"BPA"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
5. Banco di San Giorgio S.p.A. (**"BSG"**), prima fusa in BRE, poi in UBI Banca con atto del 15 novembre 2016;
6. Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. (**"BKI"**), incorporata in UBI Banca con atto del 15 novembre 2016;
7. Banca Carime S.p.A. (**"BRM"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017;
8. UBI Banca Private Investment S.p.A. (**"BPI"**), ora IW Bank S.p.A. in virtù della fusione per incorporazione avvenuta con atto del 25 maggio 2015;
9. Banca di Valle Camonica S.p.A. (**"BVC"**), incorporata in UBI Banca con atto del 20 febbraio 2017 e
10. Unione di Banche Italiane S.p.A. (**"UBI"**), che dal 23 luglio 2012 (con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2012) ha fuso per incorporazione Banca 24-7, incorporata in Intesa Sanpaolo con atto del 26 marzo 2021.

(congiuntamente le **"Banche Cedenti"**),

e dall'altro l'emissione frazionata di obbligazioni bancarie garantite da parte di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) per un importo fino a Euro 10.000.000.000.

In tale contesto la società si è impegnata a garantire le suddette emissioni. Infatti, il contratto di **"Covered Bond Guarantee"**, sottoscritto in data 30 luglio 2008, statuisce che la società rilasci una garanzia irrevocabile, a prima richiesta, incondizionata ed autonoma in favore dei portatori delle OBG a valere sui portafogli di crediti di volta in volta ceduti dalle Banche Cedenti, ai sensi della quale la società garantirà il rimborso di tutte le somme dovute a titolo di capitale ed interessi in relazione alle OBG da parte dell'Emittente (la **"Garanzia"**). La società si è perciò impegnata, di volta in volta, ad incrementare, ove necessario, la Garanzia rilasciata, in base all'importo della singola emissione.

In conformità a detta struttura del Programma, la società ha realizzato quanto segue.

LA CESSIONE INIZIALE

In data 30 giugno 2008, la società ha sottoscritto con BRE e BBS (congiuntamente i **"Cedenti Iniziali"**) due contratti di cessione di crediti

pecuniari individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 7-bis e 4 della Legge n. 130/99 e dell'articolo 58 del TUB, acquistando *pro soluto* con efficacia 1° luglio 2008 i seguenti portafogli di crediti *in bonis* derivanti da mutui residenziali assistiti da ipoteca di primo grado economico (i "**Crediti Iniziali**"):

- Euro 595.473.865 da BRE e
- Euro 1.391.201.377 da BBS.

**CREDITI INIZIALI OGGETTO
DI CESSIONE**

A tale data, detti crediti erano individuabili in "blocco", ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 7-bis e 4 della Legge n. 130/99 e dell'articolo 58 del TUB, in quanto rispettavano i seguenti criteri comuni:

- (1) che sono crediti ipotecari residenziali il cui rapporto fra importo capitale residuo sommato al capitale residuo di eventuali precedenti finanziamenti ipotecari gravanti sul medesimo bene immobile non è superiore all'80% del valore dell'immobile, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze numero 310 del 14 dicembre 2006;
- (2) rispetto ai quali il periodo di consolidamento applicabile alla relativa ipoteca si è concluso e la relativa ipoteca non è soggetta ad impugnazione ai sensi dell'articolo 67 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e, ove applicabile dell'articolo 39, comma quarto, del decreto legislativo numero 385 del 1° settembre 1993;
- (3) che sono stati erogati dalla Cedente;
- (4) che sono disciplinati dalla legge italiana;
- (5) che sono in bonis e in relazione ai quali non sussiste alcun canone scaduto e non pagato da più di 1 giorno dalla relativa data prevista di pagamento;
- (6) che non prevedono clausole che limitano la possibilità per la Cedente di cedere i crediti derivanti dal relativo contratto o che dispongono che il consenso del relativo debitore sia necessario ai fini di tale cessione e la Cedente abbia ottenuto tale consenso;
- (7) in relazione ai quali almeno un canone è stato pagato dal debitore prima del 1° luglio 2008;
- (8) che prevedono il pagamento da parte del debitore di canoni mensili, trimestrali o semestrali;
- (9) che prevedono che tutti i pagamenti dovuti dal debitore siano effettuati in Euro;
- (10) che sono stati interamente erogati;
- (11) che non sono stati erogati a persone fisiche che sono, o erano alla relativa data di erogazione, dipendenti di alcuna società appartenente al gruppo bancario Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo);
- (12) che sono stati concessi a una persona fisica o a più persone fisiche cointestatari;
- (13) che siano mutui agevolati che prevedevano al tempo dell'erogazione agevolazioni o altri benefici in conto capitale o in conto interessi (mutui agevolati);
- (14) garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per tale (i) un'ipoteca di primo grado ovvero (ii) (A) un'ipoteca di secondo o successivo grado rispetto alla quale il creditore garantito dall'ipoteca di primo grado è la Cedente e rispetto alla quale le obbligazioni garantite da tale ipoteca di grado superiore sono state interamente soddisfatte, o (B) un'ipoteca di secondo o successivo grado rispetto alla quale il creditore garantito dalle ipoteche di grado superiore è la Cedente (anche se le obbligazioni garantite dalle ipoteche di grado superiore non sono state interamente soddisfatte) e i crediti garantiti da queste ipoteche di grado superiore derivano da mutui che soddisfano i presenti criteri.

<i>FINANZIAMENTI SUBORDINATI DAI CEDENTI INIZIALI</i>	Contestualmente, ciascun Cedente Iniziale ha concesso alla società un finanziamento di pari importo, in modo che quest'ultima avesse la provvista necessaria per l'acquisto dei summenzionati portafogli di Crediti, il cui rimborso è subordinato al preventivo rimborso delle obbligazioni garantite emesse da Intesa Sanpaolo.
<i>RIACQUISTO CREDITI INIZIALI</i>	In data 1° marzo 2010 la società ha proceduto a retrocedere ai Cedenti Iniziali, ai sensi dell'articolo 11.3 del rispettivo Contratto Quadro di Cessione, i seguenti Crediti Iniziali che a vario titolo non rientravano più nei criteri di selezione dei portafogli del Programma: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 2.398.570 in <i>default</i> ed Euro 87.561.597 "<i>not eligible</i>" a BRE e ▪ Euro 4.729.024 in <i>default</i> ed Euro 243.098.071 "<i>not eligible</i>" a BBS.
LE CESSIONI SUCCESSIVE	Successivamente alla Cessione Iniziale, la società ha acquistato <i>pro soluto</i> vari portafogli di crediti dalle Banche Cedenti (" Cessioni Successive "), di cui si offre un sunto nel seguito.
<i>CESSIONE 2</i>	In data 30 novembre 2009 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 210.984.151 da BRE; ▪ Euro 453.032.832 da BBS e ▪ Euro 1.347.612.455 da BPB, che ha aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.
<i>CESSIONE 3</i>	In data 1° maggio 2010 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BBS per Euro 672.896.469; ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BRE per Euro 245.457.659; ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BPB per Euro 758.754.383; ▪ il portafoglio iniziale di crediti <i>in bonis</i> derivanti da mutui residenziali assistiti da ipoteca di primo grado economico nella titolarità della BPA per Euro 672.137.149; ▪ il portafoglio iniziale di crediti <i>in bonis</i> derivanti da mutui residenziali assistiti da ipoteca di primo grado economico nella titolarità di BSG per Euro 336.304.315. <p>In questa cessione BPA e BSG hanno aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.</p>
<i>CESSIONE 4</i>	In data 1° ottobre 2010 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> i seguenti portafogli di crediti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 1.381.598.480 da BKI; ▪ Euro 696.269.788 da BRM; ▪ Euro 223.133.986 da BVC, e ▪ Euro 140.498.355 da BPI. <p>In questa cessione BKI, BRM, BVC e BPI hanno aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.</p>
<i>CESSIONE 5</i>	In data 1° maggio 2011 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BBS per Euro 564.335.773; e ▪ un nuovo portafoglio di crediti da BPB per Euro 809.449.670.
<i>CESSIONE 6</i>	In data 31 ottobre 2011 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> i seguenti portafogli di crediti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 395.798.879 da BRE; ▪ Euro 466.384.081 da BPA; ▪ Euro 203.958.421 da BSG, e ▪ Euro 520.886.653 da BKI.
<i>CESSIONE 7</i>	In data 31 gennaio 2012 la società ha effettuato le seguenti nuove acquisizioni:

- Euro 346.098.197 da BBS;
- Euro 451.159.851 da BPB;
- Euro 278.557.527 da BRM, e
- Euro 91.832.409 da BPI.

CESSIONE 8

In data 28 settembre 2012 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 223.786.985 da BRE;
- Euro 347.111.898 da BPA;
- Euro 605.687.070 da BPCI;
- Euro 141.235.188 da BSG, e
- Euro 94.047.055 da BVC.

CESSIONE 9

In data 31 maggio 2013 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 628.145.188 da BBS;
- Euro 137.912.876 da BPA;
- Euro 167.481.923 da BPCI, e
- Euro 310.275.741 da BRM.

CESSIONE 10

In data 31 ottobre 2013 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 1.119.040.043 da BPB;
- Euro 25.303.963 da BVC;
- Euro 60.626.004 da BPI, e
- Euro 2.096.634.974 da UBI Banca.

In questa cessione UBI Banca ha aderito al Programma in qualità di cedente ulteriore.

CESSIONE 11

In data 30 maggio 2014 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 254.881.540 da BRE;
- Euro 141.768.365 da BPA;
- Euro 127.927.796 da BKI, e
- Euro 100.912.280 da BRM.

CESSIONE 12

In data 31 ottobre 2014 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 242.990.513 da BBS;
- Euro 244.542.693 da BPB;
- Euro 22.534.632 da BVC;
- Euro 20.575.993 da BPI e
- Euro 57.466.582 da UBI Banca.

CESSIONE 13

In data 15 maggio 2015 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 254.557.943 da BBS;
- Euro 250.138.690 da BKI;
- Euro 146.941.417 da BRE e
- Euro 104.735.863 da BRM.

CESSIONE 14

In data 30 ottobre 2015 la società ha acquistato *pro soluto* i seguenti portafogli di crediti:

- Euro 181.027.136 da BPA;
- Euro 475.470.927 da BPB;
- Euro 25.133.892 da BVC;
- Euro 18.324.256 da IWB e
- Euro 39.462.602 da UBI.

CESSIONE 15	In data 29 aprile 2016 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> i seguenti portafogli di crediti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 149.380.663 da BPA; ▪ Euro 329.285.627 da BBS; ▪ Euro 369.758.806 da BPB; ▪ Euro 337.658.528 da BKI e ▪ Euro 172.705.787 da BRE.
CESSIONE 16	In data 28 aprile 2017 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 1.684.900.633.
CESSIONE 17	In data 30 aprile 2018 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 2.233.739.364.
CESSIONE 18	In data 30 novembre 2018 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 1.290.979.287.
CESSIONE 19	In data 30 aprile 2019 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 2.420.021.494.
CESSIONE 20	In data 30 aprile 2020 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da IWBanck un portafoglio crediti per Euro 46.499.038 e da UBI Banca un portafoglio crediti per Euro 2.427.956.115.
CESSIONE 21	In data 16 giugno 2022 la società ha acquistato <i>pro soluto</i> da Intesa Sanpaolo S.p.A. un portafoglio crediti per Euro 822.761.016.

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 71.864.261,88

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 20 in data 19/2/2022.

Il prezzo di riacquisto degli attivi è stato determinato, coerentemente con il prezzo di cessione, sulla base dei valori di bilancio degli attivi alla data di efficacia economica del riacquisto.

In data 19 aprile 2023 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato un'opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 17 aprile 2023 ed efficacia giuridica 19 aprile 2023, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 57.360.770,37.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 53 in data 6/5/2023.

Il prezzo di riacquisto degli attivi è stato determinato, coerentemente con il prezzo di cessione, sulla base dei valori di bilancio degli attivi alla data di efficacia economica del riacquisto.

EMISSIONE DELLA PRIMA SERIE DI OBG UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), a causa del non positivo andamento dei mercati finanziari internazionali, ha ritenuto opportuno effettuare l'emissione della prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite in data 23 settembre 2009 per un ammontare pari ad Euro 1 miliardo.

Tali OBG sono state collocate sul mercato italiano e sui mercati esteri presso investitori istituzionali italiani ed esteri, nonché ammesse alla quotazione presso il London Stock Exchange. Il prospetto che disciplina le Obbligazioni Garantite costituisce il "prospetto di base" ai sensi della direttiva 2003/71/EC.

GARANZIA ALL'EMITTENTE In ottemperanza a quanto disposto dall'Articolo 4 del Decreto MEF, e a valere sui vari portafogli di Crediti che le saranno ceduti, la società in data 21 settembre 2009 ha rilasciato una garanzia irrevocabile, a prima richiesta, incondizionata ed autonoma in favore dei portatori delle obbligazioni

garantite, ai sensi della quale la società garantirà il rimborso di tutte le somme dovute a titolo di capitale ed interessi in relazione alle obbligazioni garantite da parte dell'Emittente, per un ammontare massimo garantito pari a Euro 1.882.502.000.

EMISSIONE DELLE SERIE SUCCESSIVE DI OBG

Successivamente, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha proceduto all'emissione delle seguenti serie di obbligazioni bancarie garantite; contestualmente la società ha proceduto ad adeguare l'ammontare massimo garantito ai sensi della Garanzia al totale delle serie di OBG emesse:

2009-13

AMMONTARE MASSIMO
DEL PROGRAMMA: EURO
10 MLD

EMISSIONI (max. Programma €10 mld)			
Serie	data	Scadenza	Emesso iniziale
1	23/09/2009		1.000.000.000
2	16/12/2009	16/12/2019	1.000.000.000
3	30/04/2010	30/04/2023	250.000.000
4	15/09/2010	15/09/2017	1.000.000.000
5	18/10/2010	18/10/2015	500.000.000
6	28/01/2011	28/01/2021	1.000.000.000
7	22/02/2011	22/02/2017	750.000.000
8	18/11/2011	18/11/2022	250.000.000
9	22/02/2012	17/02/2014	250.000.000
10	22/02/2012	18/02/2014	250.000.000
11	22/02/2012	19/02/2014	250.000.000
12 Tranche 1	14/10/2013	14/10/2020	1.250.000.000
12 Tranche 2	19/12/2013	14/10/2020	250.000.000
13	23/12/2013	23/12/2018	1.000.000.000

2014-OGGI
AMMONTARE MASSIMO
DEL PROGRAMMA: EURO
15 MLD

EMISSIONI (max. Programma €15 mld)				
Serie	data	Scadenza	Emesso iniziale	
14	05/02/2014	05/02/2024	1.000.000.000	
15	05/03/2014	05/03/2019	700.000.000	
16	13/10/2014	13/10/2017	700.000.000	
17	07/11/2014	07/11/2025	1.000.000.000	
18 Tranche 1	27/10/2015	27/01/2023	750.000.000	
19	14/12/2015	14/12/2022	500.000.000	
20	31/03/2016	31/03/2022	1.000.000.000	
18 Tranche 2	20/06/2016	27/01/2023	250.000.000	
21	23/06/2016	23/06/2018	750.000.000	
22	14/09/2016	14/09/2026	1.000.000.000	
18 Tranche 3	21/10/2016	27/01/2023	250.000.000	
18 Tranche 3	21/10/2016	27/01/2023	250.000.000	
23	04/10/2017	04/10/2027	1.250.000.000	
24	15/01/2018	15/07/2024	500.000.000	
25	15/01/2018	15/01/2030	500.000.000	
26	23/02/2018	23/02/2033	90.000.000	
27	26/02/2018	25/02/2033	160.000.000	
24 Tranche 2	15/10/2018	15/07/2024	250.000.000	
28	16/10/2018	16/10/2028	700.000.000	
29	10/12/2018	12/12/2022	800.000.000	
30	10/12/2018	11/12/2023	500.000.000	
31	25/02/2019	25/09/2025	500.000.000	
32	05/12/2019	05/12/2029	1.000.000.000	

**MODIFICHE DELLA
STRUTTURA DEL
PROGRAMMA
DOWNGRADING DI
UBI BANCA**

Dall'inizio del Programma, la società ha posto in essere i seguenti interventi di modifica alla struttura e alla documentazione contrattuale del Programma stesso.

Fin dalla costituzione il Programma prevedeva che:

- UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) e altre società controllate del Gruppo UBI svolgessero il ruolo di banche depositarie degli incassi rivenienti dai portafogli acquistati;
- UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) stipulasse con la società contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

La conservazione di tali ruoli era legata al mantenimento di un determinato livello di rating attribuito dalle agenzie di rating coinvolte nel Programma stesso.

Era altresì previsto che, a seguito di un *downgrading* di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) al di sotto di determinate soglie:

- (i) le somme depositate sui conti correnti aperti presso UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) e le società da esse controllate dovessero essere trasferite prontamente, a spese della banca depositaria, presso altro soggetto in possesso dei necessari requisiti (ivi incluso il rating), nominato dalla società;
- (ii) i rapporti contrattuali in essere con le banche depositarie dovessero essere risolti;
- (iii) UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) fosse tenuta a collateralizzare le sue obbligazioni nascenti dai contratti derivati.

In data 5 ottobre 2011 l'Agenzia di rating Moody's ha diminuito il rating dei titoli di Stato Italiani di 3 *notches* (da Aa2 a A2) e il giorno successivo è arrivata a cascata la lista dei downgrade sulle banche italiane; in particolare UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha visto il rating di lungo termine scendere da A2 ad A3 ed il rating di breve scendere da P-1 a P-2.

Per effetto di tale *downgrading* si è verificato il superamento dei livelli di rating sopra menzionati e quindi in data 8 novembre 2011 si è reso necessario effettuare le seguenti modifiche alla struttura del Programma:

- a) la società ha risolto il contratto con UBI Banca International S.A. in qualità di banca depositaria;
- b) UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha dovuto marginare i contratti di swap nei confronti della società;
- c) la società ha aperto nuovi conti correnti con The Bank of New York Mellon, London Branch, controparte *eligible*, affinché su tali conti venissero trasferite le somme incassate dall'ammortamento dei portafogli acquistati, nonché versata la garanzia relativa ai contratti derivati stipulati dalla società con UBI Banca nell'ambito del Programma.

MODIFICHE DEGLI SWAP AGREEMENTS

Secondo la prassi operativa vigente al momento di costituzione, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) aveva concordato con le agenzie di rating e con l'Arranger del Programma l'utilizzo di contratti derivati al fine di normalizzare tutti i flussi scambiati tra le Banche Cedenti e la società (cd. "*asset swap*") e di coprire dal rischio tasso la società in un eventuale subentro a UBI Banca nel pagamento delle cedole delle OBG (cd. "*liability swap*").

La copertura totale tramite contratti derivati era condizione necessaria all'ottenimento del rating "AAA" sul Programma. D'altro canto, i livelli di rating di UBI Banca al tempo erano tali da consentirle di essere controparte diretta di questi swap con la società (direttamente sul *liability swap*, indirettamente sugli *asset swap* fornendo la garanzia alle Banche Cedenti).

Tuttavia, dopo gli anzidetti *downgrade*, UBI Banca e le Banche Cedenti si sono trovate nella posizione di essere obbligate contrattualmente a trasferire a controparti terze i contratti derivati stipulati nell'ambito del Programma (*asset swap* e *liability swap*).

Alla luce delle condizioni di mercato e delle peculiarità dei contratti derivati stipulati, UBI Banca non ha trovato controparti disposte a subentrare in tali contratti alle condizioni attuali ed ha quindi valutato di procedere ad una ristrutturazione complessiva degli swap in essere finalizzata a:

- (i) ridurre il nozionale complessivo degli swap e
- (ii) allineare le previsioni strutturali a quelle di mercato al fine di consentire il trasferimento a terzi.

A tal fine, UBI Banca ha concordato con le agenzie di rating di abbandonare la previsione contrattuale di completa copertura del rischio tasso in capo alla società nell'ipotesi di suo subentro nel pagamento delle cedole delle OBG a favore di una impostazione che tenga conto del fatto che i mutui a tasso variabile (che costituiscono la maggior parte degli attivi ceduti società) renderebbero non necessaria la trasformazione di tutti gli interessi sui mutui percepiti dalla società in tasso variabile, mentre i mutui a tasso fisso forniscono una parziale copertura naturale rispetto alle emissioni di

Obbligazioni Bancarie Garantite a tasso fisso.

Alla luce di ciò, in data 11 aprile 2013 sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura del Programma:

- a) la chiusura anticipata di tutti gli *Asset Swaps* (mediante la sottoscrizione di apposito *termination agreement* tra la società e ciascun *Asset Swap Provider*); e
- b) la modifica dei *Liability Swaps* al fine di ridurre il *notional amount* a quello strettamente necessario concordato con le agenzie di rating.

Una volta effettuata la modifica ai *liability swap*, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha iniziato la ricerca di una controparte di mercato a cui assegnare detti contratti derivati, ricerca che ad oggi non risulta essersi conclusa.

TRASFERIMENTO BORSA DI QUOTAZIONE OBG

Nel corso dell'esercizio 2014, su indicazione di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), per ragioni di efficienza, è emersa la necessità di modificare la borsa di quotazione delle Obbligazioni Bancarie Garantite, inizialmente quotate presso la Borsa di Londra (*London Stock Exchange*), con la Borsa di Irlanda (*Irish Stock Exchange*), sia con riferimento alle future emissioni che alle emissioni già in essere a valere sul Programma.

In considerazione di ciò, la società ha collaborato con UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), in qualità di emittente, al fine di:

- (i) perfezionare la procedura di *passporting* del prospetto di base relativo al Programma CB2 (il "Prospetto"),
- (ii) porre in essere i necessari adempimenti al fine di richiedere ed ottenere la quotazione delle Obbligazioni Bancarie Garantite presso la Borsa di Irlanda,
- (iii) effettuare il delisting delle serie di Obbligazioni Bancarie Garantite quotate presso la Borsa di Londra,
- (iv) partecipare alla predisposizione e alla negoziazione del nuovo Prospetto da far approvare dalle Autorità Irlandesi, e
- (v) effettuare tutte le necessarie ed opportune comunicazioni ai dealers del Programma e ai portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite al fine di dare informazione agli stessi della realizzazione delle attività sopra descritte.

In data 23 maggio 2014 la procedura di *passporting* si è conclusa e le Obbligazioni Bancarie Garantite sono adesso quotate presso la Borsa di Irlanda.

INCREMENTO AMMONTARE MASSIMO DEL PROGRAMMA

Contestualmente al trasferimento della Borsa di quotazione, UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha incrementato l'ammontare massimo del Programma dall'iniziale ammontare di Euro 10 miliardi ad un nuovo ammontare pari ad Euro 15 miliardi, maggiormente compatibile con le emissioni già effettuate e quelle programmate per il futuro.

TRASFERIMENTO SWAP COLLATERAL ACCOUNT

Nel corso dell'esercizio 2014 è altresì emersa la necessità, su indicazione di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), di trasferire gli *Swap Collateral Accounts* relativi ad UBI Banca in qualità di *Liability Swap Provider*, aperti presso Bank of New York Mellon, London Branch, che nel contesto del Programma ha il ruolo di *English Account Bank*, ad altra istituzione finanziaria.

Pertanto in data 10 dicembre 2014 BNP Paribas Securities Services è stata nominata "*Swap Collateral Account Bank*" del Programma.

A tal fine sono stati sottoscritti, inter alia, i seguenti documenti:

- (i) "*Appointment Agreement*", per procedere alla nomina della nuova banca depositaria;
- (ii) Accordi Modificativi dell'"*Intercreditor Agreement*", del "*Cash Allocation, Management and Payments Agreement*", dell'"*English Account Bank Agreement*" e del "*Master Definitions Agreement*", per dare atto dell'adesione a tali contratti della nuova banca depositaria;

- (iii) “*Supplemental Deed of Charge*”, per procedere alla costituzione di pegno sui nuovi *swap collateral accounts* aperti presso la nuova banca depositaria.

**MODIFICA CONTRATTO
QUADRO DI SERVICING**

Nel corso dell'esercizio 2015, su indicazione di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), è sorta l'esigenza di modificare alcune definizioni contenute nei contratti del Programma, tra cui quelle di “*Eligible Institution*”, “*Eligible Investment*” e “*Top Up Assets*”, al fine di, inter alia, allineare la documentazione contrattuale alle modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) (e ai relativi regolamenti attuativi).

In aggiunta a quanto sopra, si è reso opportuno, per ragioni di efficienza e di opportunità, modificare in data 30 luglio 2015 il Contratto Quadro di Servicing e le procedure di riscossione allo stesso allegate, per prevedere, tra l'altro, la possibilità per UBI Banca in qualità di *Master Servicer*, nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza in nome e per conto della società, di cedere, nell'interesse della società stessa, direttamente detti crediti a terzi.

**SOSTITUZIONE FITCH CON
DBRS**

In data 24 agosto 2015 l'agenzia di rating Fitch Ratings Limited pubblica una *press release* in cui annunciava di voler ritirare per ragioni commerciali il proprio rating sul Programma di obbligazioni bancarie garantite di cui la società è garante.

Pertanto in data 23 settembre 2015 si è reso necessario modificare la struttura contrattuale del Programma CB2, al fine di sostituire DBRS Ratings Limited a Fitch Ratings Limited quale agenzia di rating del Programma.

PROGETTO BANCA UNICA

In data 27 giugno 2016 UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha approvato il “Piano Industriale del Gruppo”, che prevede – tra l'altro - l'adozione di una struttura operativa di “banca unica” più semplice ed efficiente, con la fusione per incorporazione di BPB, BdB, BPCI, BRE, BPA, CARIME e BVC in UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) entro la prima metà del 2017. Tale progetto di fusione, approvato dalla Banca d'Italia in data 30 agosto 2016, consta di tre fasi:

- (i) un primo accordo di fusione per l'incorporazione in UBI Banca di Banca Regionale Europea S.p.A. e Banca Popolare Commercio e Industria S.c.p.A.;
- (ii) un secondo accordo di fusione relativo all'incorporazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banca di Valle Camonica S.p.A. e Banco di Brescia S.p.A., e infine
- (iii) un terzo accordo di fusione relativo all'incorporazione di Banca Carime S.p.A. e Banca Popolare di Ancona S.p.A..

PRIMA FASE

In data 15 novembre 2016 UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha stipulato i due atti di fusione di cui all'art. 2504 del Codice Civile relativi, rispettivamente, alla fusione per incorporazione di BPCI e di BRE.

Contestualmente sono stati modificati i contratti del Programma, al fine di far subentrare UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) nei diritti e negli obblighi delle due banche incorporate come Originator e Sub-Servicer del Programma.

SECONDA E TERZA FASE

Diversamente da quanto previsto nel “Piano”, in data 20 febbraio 2017 UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) ha incorporato le rimanenti banche del Gruppo, concludendo in anticipo tutte le fasi del progetto di fusione “Banca Unica”.

Ciò ha fatto sì che in data 23 maggio 2017 si rendesse di nuovo necessario apportare le seguenti modifiche al Programma:

- a) lo scioglimento dei contratti di sub-servicing sottoscritti da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) in qualità di Master Servicer e dalle Banche Incorporate in qualità di Sub-Servicer, con cui sono state delegate dal Master Servicer alle Banche Incorporate stesse alcune attività relative all'incasso e gestione dei crediti da queste ultime ceduti in quanto, successivamente alla Fusione, tali attività sono svolte da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo);

- b) la chiusura dei conti denominati *“Italian Collection Accounts”* ed *“English Collection Accounts”* aperti dalla società presso i quali erano depositati gli incassi derivanti dai Portafogli ceduti dalle Banche Incorporate (i *“Conti Rilevanti”*), in quanto tali incassi, in seguito alla Fusione, sono stati trasferiti sui corrispondenti conti aperti dalla società con l' *Account Bank* con riferimento al Portafoglio UBI (i *“Conti UBI”*), mentre gli incassi percepiti successivamente alla Fusione sono direttamente accreditati sui Conti UBI, e
- c) l'estinzione del pegno costituito dalla società in favore dei portatori dei titoli e degli altri creditori garantiti, sui Conti Rilevanti di cui al precedente punto (b) che sono stati chiusi.

**MODIFICHE
CONTRATTUALI MINORI**

In data 12 dicembre 2017 sono stati modificati alcuni contratti del Programma al fine di: (i) modificare il test del valore nominale; (ii) cancellare i *liability swap* di UBI (ritenuti non più necessari in quanto all'attuale livello di rating del Programma non apportavano particolari benefici al Programma stesso) e (iii) permettere il trasferimento di titoli di entità pubbliche.

In data 21 maggio 2018 sono stati modificati alcuni contratti del Programma al fine di: (a) apportare alcune modifiche relative alla struttura dei conti del Programma e alla risoluzione e nomina di alcuni Agenti, e (b) apportare alcune modifiche relative alla Direttiva sui Mercati degli Strumenti Finanziari 2014/65 / UE (la *“MiFID II”*).

In data 3 agosto 2018 è stato modificato il *“Programme Agreement”* al fine di meglio chiarire, in conformità con l'informativa inclusa nella descrizione dell'attività contenuta nel prospetto approvato il 30 luglio 2018, l'operazione specifica e il rapporto dell'Emittente con determinate persone ed entità situate in paesi sanzionati, quali Russia, Bielorussia, Birmania, Costa d'Avorio, Cuba, Iraq, Libano, Liberia, Libia, Sud Sudan, Sudan, Ucraina, Yemen e Zimbabwe.

In data 7 maggio 2020 sono stati modificati alcuni contratti del Programma al fine di: (i) modificare la definizione di *“Reserve Fund Amount”* stabilita avanti ai sensi del *“Master Definitions Agreement”*; (ii) includere nel *“Master Definitions Agreement”* alcuni chiarimenti relativi alla nomina di Barclays Ireland PLC come Arranger e Dealer e (iii) includere un chiarimento nella formula relativa al calcolo dell'Interest Coverage Test ai sensi del *“Cover Pool Management Agreement”*.

**POST FUSIONE DI UBI
BANCA IN INTESA
SANPAOLO**

In data 1 aprile 2021 Pricewaterhousecoopers Advisory SpA (***“PWC”***) ha stipulato con Intesa Sanpaolo, la società in qualità di garante del Programma e le altre parti un accordo di risoluzione e nomina ai sensi del quale (a) Intesa Sanpaolo (ex-UBI Banca) ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Agente di Calcolo del Programma e (b) la società ha nominato PWC nuovo Agente di Calcolo del Programma a partire dal 31 maggio 2021.

In data 29 aprile 2021 PWC ha stipulato un contratto di locazione di rami d'azienda con PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. (***“PWC BS”***) ai sensi del quale ha trasferito a PWC BS il ramo d'azienda responsabile, tra l'altro, dello svolgimento delle attività attinenti ai compiti dell'Agente di Calcolo nell'ambito del Programma e, quindi, i relativi diritti e gli obblighi stabiliti nei contratti stipulati da PWC nel contesto del Programma.

**MODIFICHE
CONTRATTUALI**

In data 3 novembre 2022, il Master Servicer Intesa Sanpaolo ha dato subdelega a Intrum Italy S.p.A. per l'amministrazione, gestione e recupero dei crediti in sofferenza, fatta eccezione dei Crediti Esclusi ovvero quei crediti in sofferenza che, ai sensi del Contratto Quadro, saranno gestiti direttamente da Intesa Sanpaolo.

**ANDAMENTO
DELL'OPERAZIONE**

In sintesi, nel corso dell'esercizio 2023 l'operazione ha avuto un andamento regolare e la gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento del Programma.

Indicazione dei soggetti coinvolti

Oltre a UBI FINANCE S.R.L. (il “Garante”), i principali soggetti coinvolti nel Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite sono:

Banche Cedenti, Sub-Servicer & Subordinated Loan Provider	Banco di San Giorgio S.p.A. (“BSG”) (1), Banca Regionale Europea S.p.A. (“BRE”) (2), Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. (“BKI”) (2), Banco di Brescia S.p.A. (“BBS”) (3), Banca Popolare di Bergamo S.p.A. (“BPB”) (3), Banca Popolare di Ancona S.p.A. (“BPA”) (3), Banca Carime S.p.A. (“BRM”) (3), UBI Banca Private Investment S.p.A. (“BPI”), ora IW Bank S.p.A. in virtù della fusione per incorporazione avvenuta con atto del 25 maggio 2015 Banca di Valle Camonica S.p.A. (“BVC”) (3), IW Bank S.p.A. (“IW”), e Unione di Banche Italiane S.p.A. (“UBI”) (4).
Issuer, Master Servicer & Italian Account Bank Representative of the Covered Bondholders	Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex- Unione di Banche Italiane Società per Azioni)
Asset Monitor	BNY Mellon Corporate Trustee Services Ltd.
Principal Paying Agent	BDO Italia S.p.A.
English Account Bank	The Bank of New York Mellon (Luxembourg) S.A., Italian Branch
Calculation Agent	The Bank of New York Mellon, London Branch
SWAP Collateral Account bank	PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.
Guarantor Corporate Servicer	BNP Paribas Securities Services Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 15 ottobre 2012 Banco di San Giorgio S.p.A. ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Banca Regionale Europea S.p.A., atto che ha avuto efficacia a partire dal 22 ottobre 2012. Banco di San Giorgio S.p.A. è stato sub-servicer dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai propri crediti ceduti, fino alla data di fusione.

In data 15 novembre 2016 Banca Regionale Europea S.p.A. e Banca Popolare Commercio e Industria S.c.p.A hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione in UBI Banca, atto che ha avuto efficacia a partire dal 21 novembre 2016. BRE e BKI sono stati originator, sub-servicer dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai propri crediti ceduti, fino alla data di fusione.

In data 20 febbraio 2017 Banco di Brescia S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banca Carime S.p.A. e Banca Popolare di Ancona S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione in UBI Banca. BBS, BPB, BRM e BPA sono stati originator, sub-servicer dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai propri crediti ceduti, fino alla data di fusione.

In data 26 marzo 2021 UBI Banca ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo. UBI Banca è stata originator, master servicer, sub-servicer, calculation agent, banca agente dell'operazione e Subordinated Loan Provider, relativamente ai crediti ceduti, fino alla data di fusione.

L'attività di incasso e di gestione dei crediti ceduti al veicolo viene svolta per conto della società da Intesa Sanpaolo S.p.A., che agisce in qualità di Account Bank e Servicer dell'operazione ai sensi della Legge n. 130/99 e che può sub-delegare talune attività a soggetti terzi. Per lo svolgimento dell'attività di servicing, Intesa Sanpaolo S.p.A. fornisce l'infrastruttura IT ed è inoltre responsabile delle attività di back-office relative agli incassi sul cover pool, come previsto dal regolamento di Gruppo. Intesa Sanpaolo S.p.A., nella sua qualità di Servicer, è inoltre responsabile della verifica di conformità alla Legge ed al Prospetto informativo, ex articolo 2, comma 6 bis, della suddetta Legge n. 130/99 delle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione.

È stato stipulato un contratto di servizi amministrativi con Intesa Sanpaolo S.p.A., che fornisce a favore della società servizi di carattere amministrativo, contabile e societario (tra cui contabilità, dichiarazioni fiscali, attività societarie).

Per i summenzionati ruoli Intesa Sanpaolo S.p.A percepisce commissioni in linea con le condizioni di mercato.

Caratteristiche delle emissioni

Come anticipato nella sezione “Descrizione dell’Operazione”, la società, in quanto garante delle OBG, con i portafogli crediti di volta in volta acquistati dalle Banche Cedenti, del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite da parte di UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), non emetterà direttamente titoli, come previsto dalla Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (Titolo I bis, art. 7-quinquies e seguenti).

Operazioni finanziarie accessorie

GARANZIA E INDENNIZZO DEL CEDENTE

Alla Data della Cessione la società ha stipulato con ciascun Cedente un Contratto di Garanzia e Indennizzo ai sensi del quale il Cedente stesso ha prestato determinate dichiarazioni e garanzie in favore della società in relazione al portafoglio crediti ceduto e ha accettato di tenere indenne la società medesima di determinati costi, spese e passività sostenuti in relazione all'acquisto e alla proprietà del portafoglio cartolarizzato.

PRESTITO SUBORDINATO

Contestualmente all'acquisto dei portafogli di Crediti, la società ha stipulato con ciascun Cedente (ora Intesa Sanpaolo) un contratto di prestito subordinato (cd. "*Subordinated Loan Agreement*") di pari importo, al fine di avere la provvista necessaria per l'acquisto di tali crediti.

Detto finanziamento è subordinato al previo rimborso delle obbligazioni garantite che verranno in un secondo momento emesse da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo).

Per remunerare tale finanziamento, ad ogni data di pagamento la società corrisponde a ciascun Cedente (ora solo ad Intesa Sanpaolo) un interesse annuo base del 0,001%, maggiorato di un "Premio" dato dalla differenza tra quanto incassato a titolo d'interesse dal portafoglio di Crediti e la maggior parte dei costi operativi relativi all'esistenza della società e del Programma.

INTERCREDITOR AGREEMENT

La società, dietro il trasferimento di ogni diritto, titolo e interesse su ciascuna attività che riguarda il Programma, ottiene dal Rappresentante dei Sottoscrittori la garanzia di copertura di ogni diritto, titolo e interesse sulle somme depositate, di volta in volta, nei conti correnti intestati all'operazione, a favore dei sottoscrittori medesimi e di tutti i creditori del Programma.

STRUMENTI DI COPERTURA

Alla data del 30 giugno 2023 non sono presenti derivati di copertura.

Facoltà operative della società cessionaria

La società non ha facoltà operative in merito all'estinzione anticipata delle obbligazioni bancarie garantite.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società presenta esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali si ritiene non sussista alcun rischio di credito.

Con riferimento al patrimonio separato la società è soggetta ai rischi derivanti dal mancato incasso di somme dovute dai debitori e al mancato assolvimento dei compiti e degli impegni assunti dal Servicer di incassare fondi sufficienti per far fronte di volta in volta alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Programma. Tali rischi sono mitigati dall'emissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un importo complessivo di obbligazioni bancarie garantite inferiore al valore dei portafogli di crediti ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

I crediti a vista verso banche, pur rientrando nella definizione di esposizioni creditizie per cassa, sono convenzionalmente esclusi dalle tabelle della Sezione 3.1, salvo i casi espressamente indicati in cui occorre considerarli.

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	9.742	9.742	-	-	-	-	-	-	9.742	-
a) deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	9.742	9.742	-	X	-	-	X	-	9.742	-
A.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	9.742	9.742	-	-	-	-	-	-	9.742	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	9.742	9.742	-	-	-	-	-	-	9.742	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le “esposizioni creditizie per cassa a vista” includono i crediti a vista verso banche classificati nella voce “Cassa e disponibilità liquide” e rappresentate dai conti correnti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto ha in essere esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con riferimento al patrimonio separato il rischio di tasso di interesse si verifica solo nel momento in cui l'Emittente non sia più in grado di far fronte agli impegni derivanti dall'emissione delle obbligazioni bancarie garantite (cd. "Issuer Default Notice") ed è principalmente rappresentato dalla perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse tra l'attivo cartolarizzato e le obbligazioni bancarie garantite emesse.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	9.742	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non detiene attività o passività soggette al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non detiene attività o passività in valuta soggette al rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

Per quanto concerne il rischio operativo della società, si ricorda che la stessa non ha dipendenti e che le attività necessarie alla gestione operativa del patrimonio separato sono state delegate dalla società ad operatori professionali specializzati nel fornire servizi di carattere finanziario e regolamentare nel contesto di tali operazioni.

L'abilità della società a far fronte alle obbligazioni derivanti dal Programma di obbligazioni bancarie garantite strutturato da UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo), a cui la società partecipa, dipende quindi esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno.

In particolare, il buon esito del Programma dipende dall'abilità del Servicer di gestire il portafoglio crediti secondo il dettato contrattuale del Servicing Agreement.

Pertanto, al fine di mitigare il rischio derivante dalle attività di servicing e per assicurare che i crediti siano gestiti in modo coerente ed uniforme, il Servicer:

- ha dato atto che gli obblighi cui è tenuto in dipendenza del contratto di Servicing sono gli stessi cui è tenuto nel normale esercizio della propria attività professionale;
- si è impegnato a gestire con la migliore diligenza professionale le attività di servicing fermo restando che, ove nell'espletamento del mandato rilevasse un conflitto tra i propri interessi quale banca erogatrice di altri servizi in relazione ai debitori ceduti e gli interessi della società, il Servicer segnalerà tale circostanza alla società ed al Rappresentante dei Portatori dei Titoli ed opererà in ogni caso solo secondo le direttive impartite da questi ultimi;
- si è obbligato a svolgere le attività di servicing attraverso la propria struttura operativa, assicurando che questa sia dotata di tutte le infrastrutture, le risorse tecniche e organizzative e di *information technology* necessarie per lo svolgimento efficiente delle attività anzidette.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La società ritiene di aver disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni in considerazione del fatto che è contrattualmente previsto che, in occasione delle Date di Pagamento, il patrimonio separato rimborsi alla società le spese di funzionamento sostenute per il mantenimento in “good standing” della stessa.

Per quanto riguarda il patrimonio separato il rischio di liquidità è connesso alla possibilità di incorrere in perdite, in termini di prezzo di smobilizzo di attività/passività, risultanti dalla necessità di liquidare tempestivamente le posizioni stesse a causa di fabbisogni finanziari imprevisi in caso di default della Banca Emittente. In questo caso, infatti, la società sarebbe costretta a procedere con la vendita del cover pool sul mercato, in quanto i fondi incassati sul portafoglio potrebbero essere insufficienti a soddisfare il pagamento puntuale degli interessi e del capitale sulle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

I principali elementi per la mitigazione di tale rischio sono:

- l'emissione da parte di Intesa Sanpaolo di un importo complessivo di obbligazioni bancarie garantite inferiore al valore dei portafogli di crediti ceduti;
- la gestione dinamica del cover pool stesso, considerato che i fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del cover pool vengono infatti reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe.

Per quanto concerne le “informazioni di natura quantitativa” si rimanda al precedente paragrafo H - Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond) della Parte D – Altre informazioni. delle note illustrative.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	9.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni “fuori bilancio”											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informativa sui rischi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7- sexies, lettera c), della Legge 130 del 30 aprile 1999 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, UBI Finance S.r.l. ha rilasciato una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata, a favore dei portatori delle OBG e a ricorso limitato agli attivi del Cover Pool (la Garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quale ad esempio, l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo di interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il Rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la società provvederà, nei limiti del patrimonio separato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Si evidenzia, al riguardo, che il rischio legato al mancato incasso parziale o totale degli attivi del Cover Pool inclusi nel patrimonio separato, risulta di fatto trasferito in capo alla banca cedente Intesa Sanpaolo S.p.A., che ha concesso alla UBI Finance S.r.l. dei prestiti subordinati attraverso i quali è stata integralmente finanziata l'operazione di cessione.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'impresa è l'insieme delle politiche che definiscono la dimensione dello stesso affinché esso sia adeguato allo svolgimento dell'attività sociale e rispetti i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti dalle norme di legge.

La società è stata costituita ai sensi della Legge n. 130/99, nella forma di società a responsabilità limitata ed ha per oggetto sociale esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie..

Come previsto dalla Legge n. 130/99 la caratteristica dell'attività sociale è la separatezza patrimoniale tra le attività e passività sociali rispetto a quelle delle operazioni di cartolarizzazione di cui la società stessa è titolare. A fronte di tale separatezza, i costi sociali sostenuti per il mantenimento in "good standing" della società sono limitati e comunque recuperati mediante specifiche disposizioni contrattuali che ne prevedono il riaddebito all'operazione di cartolarizzazione.

Ciò assicura che la società UBI Finance S.r.l. conservi adeguati livelli di patrimonio nel corso dell'esecuzione del Programma di Covered Bond.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa è formato dal capitale sociale, pari ad Euro 10.000, diviso in quote, dalla riserva legale pari ad Euro 2 e da utili portati a nuovo per Euro 33.

Voci/Valori	30/06/2023	31/12/2022
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	35	35
- di utili	35	35
a) legale	2	2
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	33	33
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) di periodo	-	-
Totale	10.035	10.035

4.2 Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non è soggetta alla normativa di vigilanza in materia di fondi propri e adeguatezza patrimoniale.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Non essendo state rilevate nel corso del primo semestre (ed in quello precedente) altre componenti di conto economico complessivo, non vi sono informazioni da fornire in relazione al prospetto della redditività complessiva che, pertanto, coincide con il risultato di periodo.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

dati I semestre 2023	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- corrisposti a Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.868
- altri	8.372
Totale compensi	12.240

La società non ha il Collegio Sindacale.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali al 30/06/2023	Cassa e disponibilità liquide	Altre passività
- Amministratori e Organi di Controllo	-	5.090
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	9.742	179
Totale	9.742	5.269

Rapporti economici I semestre 2023	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori e Organi di Controllo	8.372	-
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.868	374
Totale	12.240	374

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

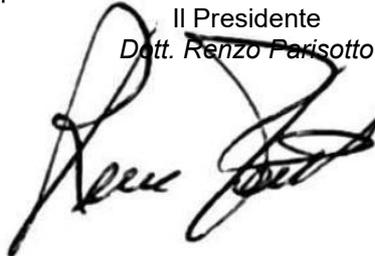
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo n. 156 – Torino

Milano, 25 luglio 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Renzo Parisotto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renzo Parisotto', is written over the printed name. The signature is stylized and cursive.